

Il Centro di documentazione del Touring club italiano

Amedeo Benedetti

psicom@libero.it

Il Touring club italiano, che meritoriamente contribuisce da oltre un secolo alla diffusione e alla promozione della civiltà del turismo in Italia, è un'associazione con oltre cinquecentomila appartenenti che ne sostengono l'attività.

L'associazione nacque a Milano l'8 novembre 1894 ad opera di 57 pionieri della bicicletta, nella sala a pianterreno dell'Albergo degli Angioli, col nome di Touring club ciclistico italiano. Tra i fondatori figuravano industriali quali Luigi Bertarelli, Alberto Riva e Federico Johnson, affermati professionisti come Giuseppe Forlanini, ed un grande editore musicale come Giuseppe Ricordi.¹

Per soddisfare il suo principale scopo istituzionale, quello di promuovere la conoscenza del nostro Paese, il TCI ha ovviamente raccolto, prodotto e accumulato, fin dalla sua fondazione, una notevole mole di documenti di vario genere: libri, riviste, carte geografiche, fotografie, cartoline, disegni che hanno formato una collezione tale da indurre la Sovrintendenza archivistica lombarda a dichiararla di interesse storico e a vincolarla il 1° giugno 1977 in quanto "prezioso patrimonio documentario del paesaggio e del turismo nazionale e internazionale". La Biblioteca sorse contestualmente all'Associazione, ed ebbe il suo nucleo costitutivo grazie ad omaggi spontanei dei soci e di vari editori. Attorno al 1914 la consistenza delle raccolte era di oltre 6.000 volumi ed opuscoli, con un incremento medio annuo, in quel periodo, di circa 700 opere.²



Due vecchie copertine della rivista del Touring (per gentile concessione dell'Archivio TCI)

Per quanto riguarda gli argomenti trattati, all'epoca erano presenti: 1.611 volumi di guide varie, 366 volumi riguardanti l'aeronautica, 337 inerenti la nautica, 315 la geografia e la geologia, 219 i viaggi e le esplorazioni, 208 l'alpinismo, 197 la storia, 111 le strade, 110 ciclismo e motociclismo, 84 le ferrovie, 78 le fotografie, ed altri.³

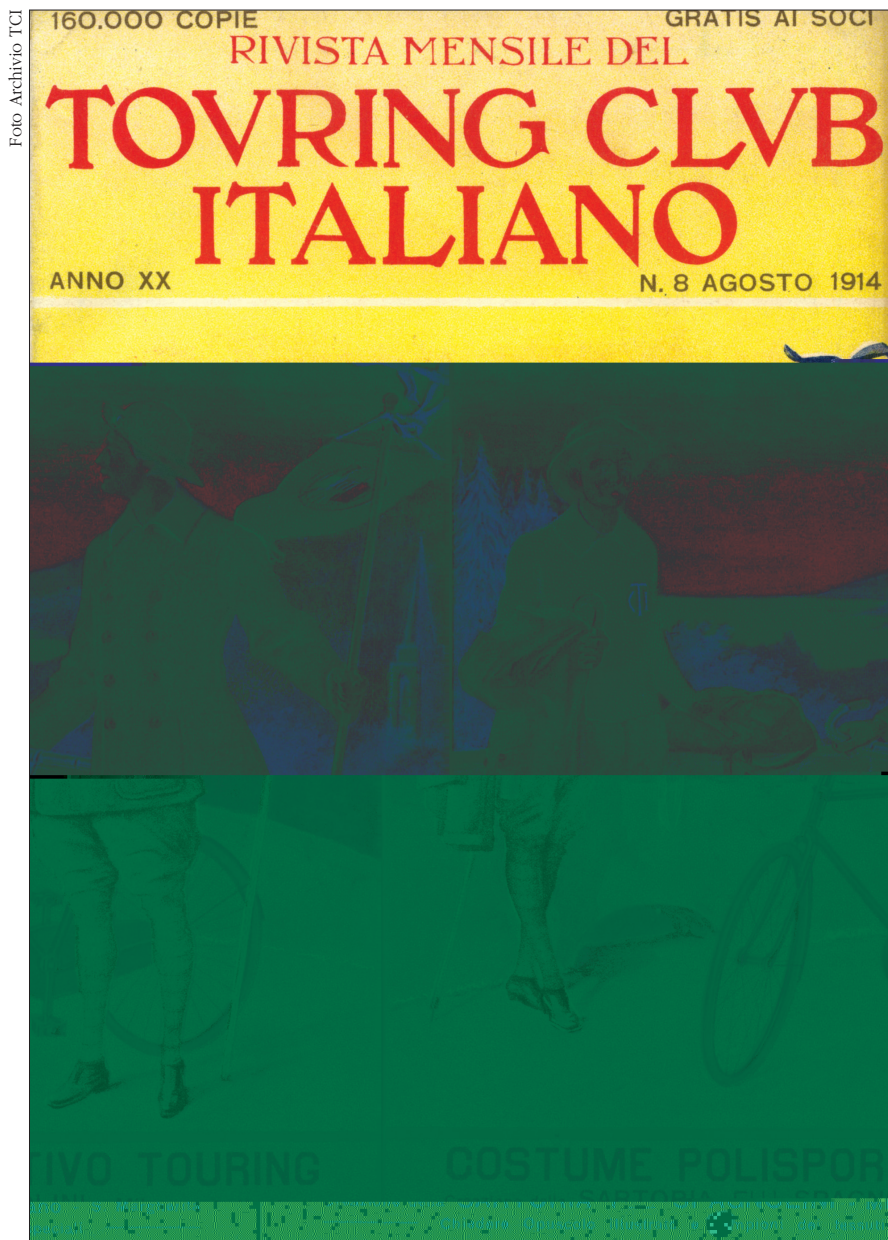
La Prima guerra mondiale ed il dopoguerra rallentarono notevolmente l'attività del sodalizio e le acquisizioni della Biblioteca. Anche nel ventennio successivo lo sviluppo delle raccolte librarie fu effettivamente lento: poco prima della Seconda guerra mondiale, il patrimonio era salito solamente a "circa 8.000 volumi oltre le collezioni di periodici e gli Annuari".⁴



Nel 1984 venne istituito il Centro di documentazione, ospitato presso la sede del Touring di via Adamello 10 a Milano, ufficio preposto alla conservazione e all'accrescimento di questo patrimonio, unico in Italia.

La Biblioteca del CeDoc possiede un patrimonio di oltre 76.000 volumi, costituito anzitutto dalle pubblicazioni edite dal TCI, e poi dagli acquisti a supporto delle varie iniziative promosse dall'istituzione. Le materie più ricorrenti sono naturalmente la geografia, il turismo, la cartografia, l'arte, la fotografia, la storia locale, argomenti che costituiscono le specializzazioni della biblioteca.

Tra le raccolte speciali va ricordato il Fondo Saggio, costituito da cir-



ca 700 volumi riguardanti la montagna appartenuti a Silvio Saglio (Novara, 1896 – Milano, 1964), geografo e giornalista, che dedicò circa trent'anni della sua vita, dal 1934 al 1964, alla direzione della monumentale collana "Guida dei monti d'Italia", edita dal TCI in collaborazione con il Club alpino italiano. Il fondo comprende guide e manuali alpinistici, opere relative ad ascensioni e imprese alpinistiche, estratti da riviste riguardanti l'aspetto morfologico e geologico di varie catene montuose.

Degno di menzione è pure il Fondo Giacomo Corna-Pellegrini, formato da circa un migliaio di volumi di geografia umana appartenuti a Giacomo Corna-Pellegrini, dal 1975 professore ordinario di geografia presso l'Università di Milano e per molti anni direttore dell'Istituto di geografia dell'ateneo.

Altra raccolta speciale è costituita da un'originale collezione di 5.000 depliant turistici, materiale solitamente dalla durata effimera, generalmente non raccolto dalle istituzioni di conservazione, ma ricchis-

simo di informazioni e di illustrazioni.

L'emeroteca dispone di un considerevole numero di testate storiche (250) e correnti (35), relative in genere ad argomenti di carattere geografico e turistico.

L'archivio cartografico conserva tutti i documenti che sono serviti per realizzare le varie produzioni del TCI: si tratta di più di 10.000 carte (conservate in appositi armadi scorrevoli) raccolte dal 1800 ad oggi, riguardanti mappe delle principali città d'Italia e del mondo, carte topografiche, carte tematiche, portolani, carte aeronautiche ed una fornita sezione di atlanti (circa 1.000) da tutti i paesi del Mondo. Sono conservate anche oltre 450 delle 5.000 pietre litografiche prodotte dai cartografi del TCI nel periodo tra le due guerre, allora indispensabili per le realizzazioni cartografiche dell'istituto.

Di particolare rilevanza è la raccolta fotografica dell'istituzione. Nel luglio 1898 Luigi Vittorio Bertarelli (Milano, 1859 – ivi, 1926), la figura di maggior spicco tra i fondatori del TCI, lanciò sulla "Rivista Mensile" il primo di una lunga serie di appelli ai soci affinché contribuissero alla realizzazione dell'illustrazione fotografica dell'Italia. L'intelligente e riuscita iniziativa di Bertarelli, destinata ad avere in seguito costante sviluppo, ha portato nel corso degli anni alla formazione di una imponente fototeca, costituita da oltre 400.000 stampe di vari formati e da un archivio fotocolor di alcune decine di migliaia di diapositive, opera sia di grandi fotografi che di dilettanti, utilizzate, ad esempio, per le fortunate serie di *Attraverso l'Italia*, il complemento illustrativo delle celebri "guide rosse" della *Guida d'Italia*. La prima serie dell'opera, ad esempio, edita in 21 volumi dal 1930 al 1955, presentava 9.787 illustrazioni, col ricorso ad enti ed istituzioni locali (comuni, EPT, soprintendenze, mu-

sei ecc.), e ad una miriade di fotografi locali, soprattutto nelle zone dove i grandi archivi (Alinari, Anderson, Brogi, Gabinetto Fotografico Nazionale, Stefani, Vasari) non avevano interesse ad arrivare.⁵

La maggior parte delle immagini dell'archivio è comunque databile tra l'inizio del secolo e la metà degli anni Settanta, a partire dai primi concorsi fotografici promossi dall'associazione (1902, 1905, 1928 fino agli anni Cinquanta e Sessanta). Tra i fotografi rappresentati nell'archivio figurano, tra gli altri, nomi di spicco come Emilio Sommariva, Gianni Berengo Gardin, Giovanni Chiamonte, Mario Cresci, Toni Nicolini, Francesco Radino.

Un lotto particolare d'immagini è costituito dal Fondo Silvio Saglio, acquisito nel 1966 e composto da materiali del già citato studioso: circa 5.000 foto e negativi sulla montagna, le cui immagini furono utilizzate, oltre che nella famosa "Guida dei Monti d'Italia", in molte importanti collane del TCI (13 foto nella prima edizione di "Attraverso l'Italia"; 30 nella seconda edizione; 6 in "Conosci l'Italia"), o di altre importanti case editrici (ad esempio nella collana "La Patria" della UTET).

A parte è conservato anche l'importante fondo delle lastre e fotografie dell'Istituto Arti Grafiche di Bergamo (IAGB). L'Istituto era sorto nel 1884 da una tipografia bergamasca, ad opera del cartografo Gaffuri. Consolidatosi nel 1895, si era specializzato in pubblicazioni d'arte, di lusso, geografiche, cartografiche, scolastiche. Un notevole salto di qualità avvenne attraverso la influente collaborazione di Corrado Ricci (Ravenna, 1858 – Roma, 1934), importante storico dell'arte, figlio di Luigi, il miglior fotografo della Ravenna ottocentesca, ed egli stesso straordinariamente sensibile ai problemi dell'illustrazione fotografica, tanto da aver allestito durante la sua lunga carriera all'interno dell'Amministrazione di Antichi-

tà e Belle Arti vari laboratori di fotografia (nel 1899 quello della Pinacoteca di Brera; nel 1903 quello della Galleria degli Uffizi; ebbe inoltre un ruolo non secondario nello sviluppo del Gabinetto fotografico nazionale).⁶

Il fondo è costituito da 30 metri cubi di materiale fotografico, pellicole, album, prove, ma soprattutto diverse migliaia di lastre che coprono un decennio di campagne fotografiche dell'IAGB per le proprie pubblicazioni (la serie di oltre centoventi monografie de "L'Italia artistica", la rivista "Emporium" ecc.), svolte sotto la direzione di Ricci. Infatti, dopo il preponderante uti-

grafica dei primi decenni del Novecento relativa a centri e zone dell'Italia centro-meridionale poco rappresentati all'epoca dalle altre grandi case fotografiche: l'Etruria meridionale, Terni, Terracina, il Cimino, Foggia, Bari, Benevento, tanto per fare qualche esempio.

Nonostante l'attività fotografica dell'Istituto si sia protratta solamente per un trentennio, la presenza di proprie immagini nella grande editoria italiana del Novecento fu marcata, tanto da risultare al terzo posto per ricorrenze in libri di carattere geografico, dietro Alinari e Istituto Geografico De Agostini, ma davanti a case fotografiche o enti di



Cartello stradale realizzato dal Touring club

lizzo di fotografie Alinari nei primi numeri de "L'Italia artistica", Ricci propose la produzione diretta delle illustrazioni occorrenti, riprendendo specialmente opere e luoghi meno conosciuti. In dettaglio si tratta di 8.000 lastre con didascalie, ordinate secondo un numero progressivo, e circa 5.000 lastre senza didascalie, ordinate secondo gruppi di omogeneità del soggetto (paesaggi, pittura, stampe e disegni, oggetti) o di caratteristiche comuni. Nel fondo esistono inoltre quasi 15.000 copie di lastre, conservate in 151 album e 137 faldoni. Un particolare interesse del fondo sta nella documentazione foto-

grafica dei primi decenni del Novecento relativa a centri e zone dell'Italia centro-meridionale poco rappresentati all'epoca dalle altre grandi case fotografiche: l'Etruria meridionale, Terni, Terracina, il Cimino, Foggia, Bari, Benevento, tanto per fare qualche esempio.

La fototeca conserva anche un interessante fondo di oltre 30.000 cartoline illustrate, divise per località e soggetti.

Per la parziale commercializzazione di questo archivio è stato siglato nel 1994 e rinnovato nel 2003 un accordo con la Alinari. Nel 2006 sono poi stati stabiliti nuovi accordi commerciali per la vendita delle fotografie storiche in bianco e nero con l'agenzia Marka.

L'archivio storico comprende la documentazione cartacea relativa alla vita istituzionale del TCI: verbali,



Fase di preparazione della stampa di carte del Touring (Archivio TCI)

corrispondenza, progetti. Di grande interesse è una sezione di disegni, schizzi e grafici originali, utilizzati per le riviste del TCI, con opere di grandi illustratori quali Angioletta, Boccioni, Bonzagno, Capiello, Dall'Aglio, Depero, Dudovich, Marussig, Paschetto, Rubino, Talman, ed altri.

La consultazione dei materiali in sede è gratuita per i soci mentre ai non soci si richiede un contributo per le spese (10 euro per gli studenti, 25 per gli altri). La consultazione per telefono e corrispondenza è possibile previo rimborso delle spese relative (che vengono quantificate al momento della richiesta

in base alla complessità e tempo richiesti per la ricerca).

Molto del materiale conservato è frutto della collaborazione dei soci che con generosità hanno voluto arricchire le collezioni del TCI. Pertanto chi abbia foto, album di viag-

gio, carte, libri, guide, depliant o in genere materiale di carattere turistico di particolare interesse può offrirlo, contribuendo così ad accrescere le già straordinarie raccolte della meritevole istituzione.

Per informazioni:

Centro di documentazione del
Touring club italiano, via Adamello 10,
20139 Milano, tel. 02-8526421
e-mail: biblioteca@touringclub.it
Coordinamento: Elisabetta Porro

Note

¹ Cfr. G. BOZZINI, *Turismo insieme: l'associazionismo e il Touring Club Italiano*, in *90 anni di turismo in Italia 1894-1984*, Milano, Touring Club Italiano, 1984, p. 33-38.

² Cfr. *Le biblioteche milanesi*, Milano, L.F. Cogliati, 1914, p. 289.

³ *Ivi*, p. 289-290.

⁴ MARIO CASALINI, *Le istituzioni culturali di Milano*, Milano-Roma, Arti Grafiche Bertarelli, 1937, p. 194.

⁵ Per una compiuta analisi delle illustrazioni esistenti nell'opera, cfr. AMEDEO BENEDETTI, *Bibliografia ragionata della cultura delle immagini*, Genova, Erga, 2005, p. 47-52; cfr. inoltre ID., *L'illustrazione fotografica nelle grandi opere geografiche italiane del Novecento*, in corso di pubblicazione nel "Bollettino della Società Geografica Italiana", Roma, Società Geografica Italiana.

⁶ Cfr. AMEDEO BENEDETTI, *Gli archivi delle immagini*, Genova, Erga, 2000, p. 359-383.

⁷ Maggiori dettagli sulle case fotografiche più rappresentative del Novecento della nostra editoria geografica in: AMEDEO BENEDETTI, *L'illustrazione fotografica...*, cit.

Abstract

The article describes the collections of TCI Documentation Centre, in Milan. TCI (Touring Club Italiano) was founded in 1894 in order to promote the new practice of tourism and to spread the knowledge of Italian territory and it still represents the most important association in this field. TCI Documentation Centre holds, first of all, TCI's publications (such as its periodical, guidebooks etc.), but also books, guidebooks, maps, many reviews and photographs.